



La nuova tassa è una sorta di mini patrimoniale e alla casa non si riconosce il valore sociale

Sulle tasse e tributi cambiano i nomi ma non cambiano i risultati che sono l'aumento della pressione fiscale, così si può aprire la presentazione del nuovo tributo " local tax " che sostituirà dal prossimo anno Tasi e Imu . Una sorta di mini patrimoniale che peserà sul mattone, oggetto primario del risparmio e sacrificio della famiglie, rendendo il carico fiscale ancora più gravoso. I comuni potranno applicare aliquote tra il 2,5 e il 5 per mille sulle prime case con una detrazione fissa ridotta a 100 euro contro l'Imu 2012 che prevedeva 200 euro di detrazione e 50 euro per ogni figlio a carico. Sulle seconde case una vera e propria scure che segnerà un'aliquota del 12 per mille. La riflessione diventa d'obbligo sulla questione di legittimità morale nel tassare la prima casa che, oltre a rappresentare i sacrifici di una vita delle famiglie, ha sicuramente, oltre al valore economico, un valore sociale legato alla crescita e continuità di un paese.

Daniele Baldini